

**Pertini
tiene**

la delega per i servizi segreti, ha consentito di approfondire questo particolare aspetto.

Sul tappeto c'è anche il problema del comportamento dei partiti in merito al dibattito parlamentare sui decreti antiterrorismo. Il ministro dell'interno Rognoni, prima di recarsi da Pertini, aveva avuto un colloquio con un gruppo di deputati democristiani (del direttivo e della commissione Interni della Camera), che gli ha ribadito l'intenzione del partito di adoperarsi perché il contenuto ed il significato dei provvedimenti non vengano mortificati, soprattutto in considerazione della attipicità e della funzione propria della polizia. Si tratta di riconoscere — insistono i deputati dc — che le istituzioni democratiche debbono farsi carico della necessità di garantire che a particolari doveri, capacità e limitazioni e sacrifici, come quelli richiesti ai tutori dell'ordine pubblico, corrispondano particolari diritti e peculiari riconoscimenti di natura giuridica ed economica.

Anche i socialisti hanno discusso l'argomento in una riunione congiunta dei deputati e dei senatori, che da poco veniva sollecitata da vari esperti per chiarire la linea d'azione del partito in merito ai decreti. La riunione è stata aperta da Lanza e si è conclusa con un comunicato nel quale si afferma che la battaglia va condotta con grande risolutezza ma nel pieno e integrale rispetto delle norme costituzionali e dei principi dello stato di diritto. Il Psi intende ottenere profonde modifiche dei provvedimenti governativi: «Alla filosofia del garantismo il Psi ispirerà ogni suo atteggiamento nel dibattito parlamentare, ribadendo — è detto nel comunicato — che il garantismo, lungi dall'essere una forma di lassismo nei confronti degli accusati di evasione, è un insieme di norme e di comportamenti che testimoniano la modernità e la civiltà di uno stato anche nei momenti di maggior travaglio e avversità».

C'è inoltre la polemica di natura sindacale, o sarebbe meglio dire sulla natura del sindacato di ps. La federazione unitaria ha confermato la sua decisione di dare inizio al tessero deli dei poliziotti a partire dal 10 febbraio, ed ha definito lo statuto del nuovo sindacato che dovrebbe essere costituito da soli poliziotti ed aderire alla federazione. Si tratta di uno statuto in netto contrasto con l'impostazione governativa che insiste invece su un sindacato autonomo. L'iniziativa confederale viene criticata negli ambienti del governo. U sottosegretario Belluscio, socialdemocratico, esprime un netto dissenso, ed il repubblicano Mammi, presidente della commissione Interni che sta esaminando l'intero progetto di riforma della ps, spera che l'iniziativa del tessero rientri, anche se a febbraio la riforma non sarà stata ulteriormente varata.

**La Sicilia
porterà**

volta, ha detto che con l'uccisione di Mattarella «si è aperto un capitolo nuovo nella nostra esperienza individuale ed in quella della società siciliana. Non sappiamo cosa ci riserva il domani, ma riaffermiamo qui la pesantezza che qualcosa muti in questa nostra isola, in questo nostro Paese dove ormai da tempo avvengono fatti e vicende che vanno sconvolgendo ogni progetto, che vanno intersecando ogni area di sviluppo del materiale processo storico della società italiana».

De Pasquale ha sottolineato che «la direzione politica della Sicilia ha vissuto e forse vive ancora nella rassegnata accettazione della mafia, della sua presenza negli ingranaggi della vita politica e nella assurda illusione di una estraneità dell'isola ai colpi del terrorismo. L'autonomia siciliana deve diventare prima che sia troppo tardi lo strumento attivo e rinnovato del nostro comune impegno di direzione, impulso verso nuovi traguardi».

Mazzaglia, dal canto suo, ha detto: «Una cosa mi pare certa. Questo — come altri — è un delitto che è nato ed è stato consumato nella nostra Sicilia, nasce dalla nostra realtà sociale malata e contraddittoria, nasce da forze che si annidano nella realtà che ci circonda, nasce da tensioni e da elementi presenti e minacciosi».

Cusimano: «Mattarella è la vittima innocente della violenza della corruzione, dell'insensibilità morale e dell'irresponsabilità politica che attanagliano come un cancro devastante la società italiana. L'emozione del momento non può esimer il mio gruppo dal dare un giudizio politico sul delitto che, come tutta la vicenda terroristica italiana, è il risultato della incapacità del potere politico di gestire le istituzioni con fermezza e responsabilità».

Pullara ha evidenziato che «per la prima volta nella storia della nostra Repubblica è stato commesso un delitto di rilevanza istituzionale: per la prima volta l'autonomia, duramente conquistata, è oggi abbracciata dall'assassinio del suo legittimo e vigile tutore, sino all'ultimo, delle costituzionali prerogative della regione».

Per Grillo, «l'assassinio del presidente della Regione siciliana aggiunge un'altra pre-



PALERMO — I familiari di Mattarella e le delegazioni delle Regioni alla solenne commemorazione nell'aula dell'Assemblea siciliana

stigiosa figura all'elenco delle numerose vittime del terrorismo cadute in tutta Italia ma, per la peculiarità della situazione siciliana, deve necessariamente inquadrarsi in un diversificato panorama di violenza, e di omicidi che negli ultimi anni ha insanguinato la nostra regione e Palermo».

Saso, tra l'altro, ha detto: «Non possiamo non raccolgere il plescristiano moto popolare di cordoglio, di esercitazione e protesta, assieme alla lezione di coraggio, spinto sino all'estremo sacrificio, dato da Mattarella e dalle altre vittime del terrorismo, per farne lo stimolo ad una concrete azione dello Stato, delle nostre forze dell'ordine» che sono state sottratte probabilmente in qualche deposito.

All'estremo opposto del teatro critico sul Mediterraneo, Washington sta organizzando accordi militari con l'Egitto al quale fornisce armi e attrezzature tecniche avanzate, e aerei-radar dell'ultima generazione (in grado di dirigere una guerra aerea nell'intera regione). L'Egitto discute con Israele il coordinamento di una strategia comune per garantire la sicurezza del vicino Medio Oriente.

L'accordo militare con la Turchia, che si era arenato penosamente sulla richiesta turca di cinquecento milioni di dollari in aiuti militari in un periodo di cinque anni, è cinquecento milioni in aiuti economici, è stato rapidamente concluso, e tutte le difficoltà superate. I turchi avranno il miliardo complessivo richiesto.

Un embargo aggiunto sulle merci destinate alla Russia è stato deciso dal Sindacato internazionale dei portuali americani, la «ila», forte di 116.000 uomini, che ha il controllo di quaranta porti. Il sindacato ha dichiarato il boicottaggio totale e non caricherà più nessuna merce diretta in Russia.

Ieri, infatti, a palazzo di giustizia, nell'ufficio del procuratore capo, Gaetano Costa, presente tutti gli inquirenti, è stato elaborato il piano operativo da seguire per le indagini sull'assassinio di Mattarella. La riunione è durata poco più di tre ore. Subito dopo il sostituto procuratore, dr. Grasso, che dal procuratore capo ha ricevuto l'incarico di coordinare le indagini, ha illustrato alla stampa le linee principali lungo le quali si svolgerà l'indagine. In primo luogo sarà approfondata ogni traccia che porta a piste esclusivamente terroristiche, in considerazione del fatto che il delitto è stato rivendicato dai gruppi eversivi (Brigate rosse, Prima linea e Gruppi fascisti rivoluzionari). Successivamente sarà presa in esame l'attività più recente del presidente della Regione (si sa ad esempio, che aveva ordinato un'inchiesta sull'attribuzione di appalti per opere pubbliche) e saranno sentiti i suoi collaboratori più diretti. Si seguirà cioè una pista che potrebbe portare anziché al destino di marcia terroristica a quella mafiosa.

Nel primo pomeriggio hanno avuto inizio gli interrogatori dei familiari della vittima che, però, saranno molto ascoltati dopo che saranno interrogati il segretario particolare di Mattarella e tutti gli altri collaboratori. Ieri è stata sentita la signora Maria Trizzano, capo di gabinetto della presidenza della Regione. Gli inquirenti inoltre hanno in programma di sentire il segretario regionale della dc, on. Nicotera ed altri deputati ed assessori che furono molto vicini al presidente assassino.

La moglie ha appreso la notizia della strage nella città dove lavorava come operaia. «Suo marito ha avuto un incidente: le hanno detto inizialmente due ufficiali di Ps; poi le hanno rivelato la tragica verità. I genitori di Santoro sono giunti martedì sera a Milano da Salerno. Il loro primogenito era nato il 28 luglio 1948.

Lacrime e lutto anche in casa dell'appuntato Antonio Cestari, nato 50 anni fa a San Lorenzello, in provincia di Benevento. Cestari viveva a Milano da vent'anni ed era sposato. I suoi figli, Carmine e Paolo, 16 e 12 anni, hanno appreso la tragica notizia a scuola.

Cestari, la primavera scorra, era stato colto da un infarto che lo aveva tenuto fermo per molto tempo. Anni fa, era fra gli agenti messi sotto inchiesta per la morte dello studente Francesco davanti alla «Bocconi», ma era stato completamente scagionato.

Michele Tatulli, anche lui proveniente dal Sud, precisamente da Busto (Bar), ha lasciato nel letto i genitori e cinque fratelli e sorelle. La famiglia è giunta in notte nel capoluogo lombardo dalla Puglia. L'agenzia 25 anni, era l'unico scapolo della famiglia. Avrebbe dovuto sposarsi con una ragazza conosciuta a Milano, quando tre anni fa era stato destinato al servizio in questa città. La giovane, Tina Fiorina, 21 anni, è affranta. Ha appreso dell'eccidio solo a mezzogiorno quando è rientrata a casa dopo un giro in centro.

Per concludere, bisogna dire che a Roma, i missini hanno proposto di decorare la vedova di Mattarella con una medaglia d'oro al valor civile.

Carter: è la crisi

tanta adarezza, Joseph Sisco che fu sottosegretario di Stato con Kissinger ha dichiarato che «saipeva già che era stato fatto per restaurare la credibilità dell'America, particolarmente per quanto riguarda i suoi interessi vitali». E James Reston sul «New York Times» osserva: «Il discorso di Carter sull'invasione sovietica dell'Afghanistan è suonato più duro di quanto in effetti non sia. La punizione annunciata è del tutto inadeguata al delitto, e non riparerà il danno».

Il danno andava preventuto, e per questo andava presto. Troppo tardi. Washington ora chiude la porta della stalla. A Pechino un accordo cino-americano per una comune strategia contro l'espansionismo sovietico. È previsto dopo che in Asia è previsto dopo che

gli esponenti della scienze, che hanno apparato che i colpi sparati sono stati almeno quaranta, tanti sono stati i bossoli calibro 9 rinvenuti sparsi sull'asfalto di via Schievelbein e sulla «Roma 60» dell'appuntato Antesio Cestari e dei colleghi più giovani, la guardia Michele Tatulli, vicebrigadiere Rocco Santoro, 31 anni, padre di un bimbo di un anno e mezzo.

Le pistole usate dai comandanti sarebbero state almeno due: oltre alla mitra-

avvisi economici

SI RICEVONO ALLA Società Pubblicità

Editoriale

Via T. Canizzaro, 71/C

ORARIO SPORTELLO

matutino ore 9 - 12

pomeriggio ore 16 - 18

sabato chiuso

Per chi non avrà ricevuto la richiesta 1 telefonare ed è obbligatorio il versamento per l'uso della posta. Inoltre nel testo è indicato esattamente il risultato finale.

Per informazioni: 096 415

096 417

096 418

096 419

096 420

096 421

096 422

096 423

096 424

096 425

096 426

096 427

096 428

096 429

096 431

096 432

096 433

096 435

096 437

096 439

096 440

096 442

096 443

096 444

096 445

096 446

096 447

096 448

096 449

096 450

096 451

096 452

096 453

096 454

096 455

096 456

096 457

096 458

096 459

096 461

096 462

096 463

096 464

096 465

096 466

096 467

096 468

096 469

096 470

096 471

096 472

096 473

096 475

096 476

096 477

096 478

096 479

096 480

096 481

096 482

096 483

096 484

096 485

096 486

096 487

096 488

096 489

096 490

096 491

096 492

096 493

096 494

096 495

096 496

096 497